

NIDO D'INFANZIA GULLIVER



PROGETTO EDUCATIVO

2026/2027

INDICE

• 1. IL NIDO

- Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca
- Carta dei servizi
- Descrizione del servizio
- Perché il Nido
- La nostra idea di bambino

• 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Calendario del servizio
- Orario di apertura e moduli di frequenza
- Modalità di iscrizione e accesso al servizio
- Il gruppo dei bambini e delle bambine
- Il gruppo di lavoro
- Turni del personale
- Percorsi formativi frequentati

• 3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

- Descrizione dell'ambiente interno
- Descrizione dell'ambiente esterno
- Materiali di gioco

• 4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

- Il percorso educativo di quest'anno
- La nostra idea di “contesto”
- Ruolo e funzione del personale
- Il coordinamento pedagogico
- L'ambientamento
- Organizzazione della giornata educativa
- Esperienze di gioco proposte
- Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione
- Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

• 5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il nostro “patto educativo” con le famiglie

- Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo
- 6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’
- La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA
- La continuità verticale
- I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

1. IL NIDO GULLIVER

Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca

Il progetto educativo del nido d'infanzia "Gulliver" fa proprio il **Progetto pedagogico** della Città di Lucca, redatto dal coordinamento pedagogico comunale nel 2016 e revisionato nel 2021. Nel Progetto pedagogico vengono esplicitate le finalità, gli orientamenti pedagogici, le idee di qualità educativa e pedagogica che divengono così elementi costitutivi e punti di riferimento cardine per il progetto educativo annuale del Nido d'infanzia Gulliver.

Carta dei servizi

Il nido "Gulliver" fa propria la **Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia**, stesa attraverso un ampio percorso partecipato, pubblicata nel 2014 e aggiornata nel 2021.

La Carta dei servizi educativi esprime, tra le altre cose, i principi e i valori fondamentali cui il sistema integrato dei servizi educativi si ispira.

Descrizione del servizio

Il nido d'infanzia Gulliver apre nel 2003 anno in cui la struttura, già edificio scolastico, viene adibita ad asilo nido. Si tratta di un edificio situato nelle vicinanze del polo scolastico di Ponte a Moriano che accoglie i bambini dall'età del nido fino alle scuole medie. L'edificio si struttura su un unico piano con diversi ambienti fra cui le sezioni di riferimento ed altri caratterizzati per attività specifiche.

Il nido d'infanzia Gulliver è collocato in una zona periferica della città di Lucca in Via Volpi, Ponte a Moriano.

Tel. 0583 577701

Email: asilogulliver@comune.lucca.it

Perché il Nido

Il nido d'infanzia Gulliver è un servizio educativo che ha come finalità quella di dare risposta ai bisogni dei bambini da 3 mesi a 3 anni e andare incontro alle esigenze che esprimono le famiglie. Accogliere i bambini e le loro famiglie, prenderli in carico, offrire loro un'esperienza di cura, di benessere e di crescita è il compito principale di questo servizio. Il nido offre un percorso educativo teso a promuovere la socialità, la costruzione e lo sviluppo dell'identità personale del bambino, il sostegno delle capacità relative alla fase di crescita, lo sviluppo delle competenze e all'acquisizione di sempre maggiori capacità nel campo dell'autonomia, degli apprendimenti e delle relazioni.

La nostra idea di bambino

L'idea di bambino che accompagna il nostro fare educativo è quella di un bambino competente, che vuol conoscere e ha bisogno di sperimentare; un bambino creativo, da osservare e ascoltare. Un bambino oggetto di PROTEZIONE e di CURA da parte degli adulti; che si nutre della RELAZIONE con loro e con gli altri bambini; che ha diritto ad essere accompagnato nel percorso verso l'AUTONOMIA intesa come piacere di fare da solo, volontà di crescere attraverso l'esplorazione e la curiosità. Su questa immagine di bambino lavoreremo per offrire ai bambini un percorso significativo e di spessore per la loro crescita.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Calendario del servizio

Apertura dei servizi: 3 settembre 2026 – chiusura: 30 giugno 2027

Festività infrasettimanali e giorni di chiusura :

- 14 settembre 2026
- dal 28 al 30 ottobre 2026
- 7 e 8 dicembre 2026
- dal 24 dicembre 2026 a 6 gennaio 2027 compresi
- dal 25 al 29 marzo 2027 compresi
- 2 giugno 2027

Orario di apertura e moduli di frequenza

Il nido è aperto dalle ore 7,30 alle ore 16,30 tutti i giorni escluso il sabato. È possibile frequentare il Tempo corto con uscita alle 14,30 o il Tempo lungo con riposo pomeridiano e uscita alle 16,30.

Modalità di iscrizione e accesso al servizio

Le date di apertura e di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione sono stabilite dal relativo bando pubblico, pubblicato annualmente sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.lucca.it. Le modalità e i termini di presentazione delle domande sono disciplinate da tale bando, cui viene data ampia pubblicità nel periodo dedicato alle iscrizioni.

Il gruppo dei bambini e delle bambine

Il nido d'infanzia Gulliver accoglie 52 bambini suddivisi in 3 sezioni divise per età.

- 12 bambini nella sezione lattanti di età compresa tra i 3 e i 12 mesi;
- 20 bambini nella sezione medi di età compresa tra i 13 e i 24 mesi;
- 20 bambini nella sezione grandi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Nelle sezioni i bambini iniziano a sperimentare la relazione con i loro pari avendo opportunità di crescere ed imparare dai bambini intorno che riescono ad essere uno stimolo per lo sviluppo. Allo stesso tempo occasioni di intersezione fra bambini di età diverse dello stesso gruppo permettono di vivere esperienze che rinforzano lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, esperienze che passano attraverso l'imitazione, il superamento dell'egocentrismo, lo sviluppo dell'empatia, del comportamento cooperativo e di auto e mutuo aiuto.

Il gruppo di lavoro

La conduzione collegiale del servizio è uno degli aspetti portanti nella realizzazione degli intenti dell'offerta educativa del nido d'infanzia. L'equipe educativa è il risultato di un lavoro di costruzione e di sintonizzazione dei singoli sulle prospettive comuni e di intesa sulle modalità di raggiungimento. Il gruppo educativo condivide finalità, obiettivi, programmi, strategie di riflessione e rielaborazione, modalità di registrazione e documentazione delle esperienze realizzate.

Turni del personale

Il personale educativo ruota su 3 turni settimanali, questo permette una partecipazione di tutte le educatrici ai diversi momenti e routine della giornata ed allo stesso tempo permette a tutte le persone della famiglia che accompagnano o riprendono il bambino di conoscere l'intero gruppo di lavoro. I turni sono strutturati per garantire il rapporto numerico educatore/bambino richiesto dal il DPGR 30 luglio 2013 n. 41/R recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.

Il personale ausiliario ruota su 3 turni pensati per rispondere ai bisogni di igiene degli spazi e di supporto al gruppo di lavoro.

La cuoca è presente la mattina e per la preparazione della merenda e del pasto.

Percorsi formativi frequentati

La formazione professionale si caratterizza come un processo teso alla costruzione di significati condivisi, di progetti educativi di qualità e di competenze specifiche. Le competenze richieste agli educatori di nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro dei percorsi di formazione in itinere che soddisfino le loro continue esigenze di crescita professionale. La formazione continua è il cardine del lavoro educativo, momento fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle. Un percorso di formazione permanente, e ben strutturato, diviene la chiave di volta che permette di acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore.

L'amministrazione comunale, attraverso l'attività del coordinamento pedagogico e la Conferenza zonale, garantisce e organizza ogni anno corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a tutto il personale dei servizi, diversificati sulla base delle esigenze degli operatori. Si avvale della collaborazione di esperti e formatori, di istituzioni ed enti culturali.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

Descrizione dell'ambiente interno

Lo spazio ha per i bambini un valore affettivo e simbolico fondamentale e la sua organizzazione influenza in maniera significativa l'esperienza sociale e delle relazioni. Per questo all'allestimento degli ambienti è rivolta un'attenzione particolare. Questo significa, per il gruppo educativo, impegnarsi a creare ambienti ben predisposti, curati in tutti gli aspetti anche dal punto di vista estetico. Ambienti che permettono ai bambini di stare bene, di essere motivati a compiere esperienze e che nello stesso tempo permettono agli adulti di percepire la ricchezza dell'agire dei bambini e di metterla in valore attraverso la programmazione delle attività. Gli spazi devono avere un'identità, devono essere specializzati per la loro funzione: le sezioni, lo spazio per il sonno, la zona per il gioco e per le diverse attività, in modo da consentire una più chiara lettura di quanto viene proposto nei diversi momenti della giornata. La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno un particolare gruppo di bambini. È lo spazio dove ognuno può riconoscere e ritrovare qualcosa di sé e dove i momenti rituali segnano il tempo della giornata educativa. Nel nido Gulliver, oltre alle tre sezioni di riferimento organizzate in angoli caratterizzati e finalizzati al gioco e all'esplorazione autonoma, alla cura e al momento del pranzo, sono presenti altri spazi comuni.

Sala polifunzionale: La sala polifunzionale è un luogo dove è possibile favorire il movimento e l'esplorazione corporea in cui il gioco sensomotorio e simbolico che i bambini sperimentano si origina spontaneamente dai loro bisogni di ricerca e costruzione del Sé e della propria identità. La seduta di gioco prevede un tempo ed una organizzazione spazio-temporale che facilita il passaggio dall'agire al pensare, assieme all'adulto educatore che accoglie, elabora e propone significati ricchi di possibilità. La sala diventa anche luogo per il riposo pomeridiano.

Il laboratorio: è lo spazio dove si possono effettuare attività strutturate al tavolino, i bambini attraverso la manipolazione del colore soddisfano il piacere l'esplorazione e della trasformazione delle cose...

La biblioteca: è lo spazio dove a piccolo o grande gruppo ci troviamo per effettuare la lettura di libri in autonomia o guidata.

Descrizione dell'ambiente esterno

I bambini hanno la possibilità di esplorare la bellezza della natura che li circonda attraverso le uscite nel giardino del nido in cui, guidati dalla loro curiosità, potranno sperimentare le diverse esperienze e trasformazioni degli elementi naturali: dall'aria all'acqua fino alla terra. Ogni stagione offre stimoli, esperienze di gioco ed incontri con elementi naturali diversi, che stimolano scoperte e continue ricerche. La natura offre ai bambini un immenso patrimonio di materiali naturali ricchi di stimoli. La parola tesoro suggerisce l'idea di qualcosa di bello e prezioso.

Infatti le qualità fisiche, percettive, trasformative, estetiche ed evocative degli elementi naturali e le diverse strutture ed essenze di profumi aprono ad esplorazioni multisensoriali, stimolano la creatività e il pensiero divergente e metaforico dei bambini che assume un valore del tutto nuovo, non più legato alla propria funzionalità. Consapevoli quindi delle grandi opportunità educative che la natura offre, proponiamo ai bambini numerose esperienze di vita all'aperto e tutti assieme, ben coperti ed equipaggiati, siamo pronti a lasciarci affascinare dalla bellezza di ciò che ci circonda.

Materiali di gioco

Il nostro servizio ha da tempo deciso di eliminare la plastica nei materiali di gioco: crediamo che l'utilizzo di materiali in legno, metallo, stoffa ecc. riconduca il bambino a una visione più realistica nella sua situazione di gioco, arricchendo la sua esperienza di ulteriori elementi e dettagli. Avere cura di spazi e materiali significa educare al rispetto degli oggetti e degli strumenti, usarli e trattarli con attenzione, facendo in modo che i bambini li sentano appartenenti a loro stessi. Tutte queste attenzioni faranno costantemente parte della nostra azione educativa e saranno presenti in tutti i momenti, avendo cura dei materiali, della loro adeguata distribuzione dello spazio, della loro qualità e quantità, in modo da garantire l'uso autonomo da parte dei bambini. I materiali sono strumenti pensati per facilitare il bisogno di esplorazione e sperimentazione dei bambini e favorire la progressiva autonomia delle scelte personali.

4. Progettazione educativa: significato e finalità

Il percorso educativo di quest'anno

Il percorso educativo di questo anno verrà pensato e definito al termine degli ambientamenti. Nasce infatti dall'osservazione attenta dei gruppi e dei singoli bambini. Viene poi condivisa dal gruppo di lavoro che pensa ad una idea generale declinata dalle singole sezioni all'età e al momento di sviluppo dei bambini. Il percorso educativo viene descritto in un documento consegnato e condiviso con le famiglie a novembre.

La nostra idea di “contesto”

Il nostro compito è di essere attenti osservatori capaci di capire le richieste e i bisogni dei bambini, predisponendo attraverso l'ascolto un contesto adeguato alle loro curiosità e apprendimenti; concentrandosi non su *cosa* fare ma su *come* farlo e soprattutto sul *perché*. Osservare vuol dire anche ascoltare... ascoltare i discorsi, i dialoghi, le parole dei bambini, facendo attenzione al loro modo di esprimersi, al loro linguaggio e alle loro capacità di comunicare con gli altri. In questo lavoro non ci saranno prestazioni da far “vedere” (attività strutturate al tavolino come collage, colorare, lavoretti vari.) ma ci saranno tante esperienze significative per apprendere, crescere, socializzare. Il nostro intento progettuale è proprio quello di non progettare ma di aiutare a sviluppare interessi-apprendimenti che i bambini dimostrano durante le loro esperienze di gioco.

Ruolo e funzione del personale

Fondamentali per noi educatrici appaiono tali competenze: essere capaci di mettersi in relazione empatica con il bambino, leggerne i bisogni, interpretarne i desideri, saper ascoltare e contenere le sue emozioni, promuovere percorsi di autonomia, costruire rapporti significativi con le famiglie, anche sostenendone la genitorialità. Le collaboratrici supportano le attività educative e si occupano del riordino e della pulizia degli ambienti. La cuoca provvede alla preparazione delle merende e dei pasti.

Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico contribuisce a definire insieme al gruppo educativo gli indirizzi educativi e pedagogici. Supporta e accompagna la professionalità delle educatrici e dell'intero personale nell'attuazione del progetto educativo. Sostiene la riflessione sui processi educativi dei quali monitora costantemente la qualità.

L'ambientamento

Bambini così piccoli richiedono particolari accorgimenti per il loro ingresso al nido d'infanzia. L'inserimento è una tappa importante che deve essere preparata con cura e sensibilità, per consentire un ambientamento positivo dei bambini alla nuova situazione e per favorire quelle pratiche di connessione tra le famiglie e l'istituzione educativa che rappresentano un aspetto importante della qualità di un progetto educativo. È previsto, con le famiglie, un incontro preliminare all'inserimento per preparare insieme il momento della accoglienza dei bambini dove è presente tutto il personale. L'incontro serve per informare, per presentare le scelte educative ed organizzative, per definire nei particolari le modalità d'ingresso al nido dei bambini, ma soprattutto per aiutare i genitori a leggere l'orientamento educativo e sociale del servizio. Alla riunione vengono anche organizzati i colloqui individuali con i genitori, per parlare dell'ambientamento del singolo bambino e conoscere la famiglia e le sue abitudini. Al Nido Gulliver l'ambientamento viene

fatto a piccoli gruppi e risponde ai tempi necessari al bambino.

Organizzazione della giornata educativa

La giornata prevede alcuni momenti di routines, accoglienza, igiene e cura personale, pranzo, sonno, saluto e ricongiungimento che si ripetono quotidianamente e che scandiscono il tempo garantendo al bambino sicurezza e serenità.

Il ritmo della giornata del bambino assume una valenza pedagogica e fornisce punti di riferimento esterni, sicuri e costanti. Le routine ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata educativa di bambini così piccoli e non devono essere separate da tutte le altre attività. Si possono considerare esperienze quotidiane e ritualizzate che afferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita al nido. Sono consuetudini che scandiscono il tempo e che per la loro ripetitività consentono la memorizzazione da parte del bambino, nonché la capacità di prevedere tali eventi e di rappresentarli.

Esperienze di gioco proposte

Attraverso il gioco il bambino apprende e si relaziona con se stesso e con gli altri, impara a correre, saltare e costruire. Nell'esperienza di gioco all'aperto i bambini hanno la possibilità di giocare liberamente, avendo a disposizione materiali semplici e naturali che sviluppano la loro creatività.

All'interno del nostro servizio, si privilegiano attività di gioco non strutturato, attraverso i vari angoli delle sezioni, dove il bimbo è libero di esplorare autonomamente e di creare situazioni e relazioni. Durante la mattinata possono essere proposte attività di gioco strutturato come la manipolazione, la pittura, travasi, incastri ecc., tutto per favorire la coordinazione oculo-manuale ed il piacere dell'esperienza.

Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione

L'osservazione è un atteggiamento indispensabile nel fare educativo. Si osserva tutto ciò che può interessare la valutazione educativa sia a livello individuale, di gruppo, sia multidisciplinare.

Osservare un bambino significa riportare fedelmente ciò che è stato osservato e non interpretarlo. Per il lavoro delle educatrici il ricorso all'osservazione necessita di uno **sforzo comune di riflessione** e di attenta valutazione sugli strumenti e sui metodi da utilizzare nelle diverse situazioni problematiche, che si possono presentare. Le educatrici per fare osservazione si avvalgono di **tecniche e strumenti specifici**, anche tecnologici (audio e video), utilizzano a seconda dei casi **griglie** specifiche per ciò che viene osservato, tali da restituire dei **report oggettivi** con **dati puntuali** rispetto ad una data situazione (comportamenti o momenti particolari). La **documentazione** è una pratica che serve al singolo educatore e all'intera équipe educativa per riflettere su quanto i bambini fanno e, attraverso la sistematica raccolta degli esiti delle esperienze, è un'operazione che aiuta le educatrici ad

approfondire il **senso del loro progetto**. La capacità di documentare è un aspetto importante della crescita professionale e dà conto della capacità di osservare e di riflettere da parte del gruppo educativo. Dare valore alla comunicazione significa, infatti, prima di tutto mettere in moto un processo riflessivo capace di dare organicità alle esperienze educative, di valutare un lavoro nelle sequenze del suo svolgersi.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Le competenze richieste agli educatori di nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro un tempo di lavoro non frontale che permetta al gruppo di lavoro di condividere riflessioni e saperi per costruire i percorsi educativi da proporre ai bambini ed alle famiglie del servizio educativo. È un tempo utile al gruppo di lavoro per riflettere, condividere, pensare e creare. È il tempo in cui si costruiscono tutti gli aspetti necessari al funzionamento del nido.

Rientra nell'orario non frontale anche la formazione, fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle; per acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore.

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro “patto educativo” con le famiglie

Promuovere la partecipazione delle famiglie, renderle consapevoli dei percorsi e delle esperienze educative che i loro bambini fanno all'interno dell'asilo nido è uno degli obiettivi portanti del servizio; per questo è necessario favorire la socialità tra i genitori, la loro partecipazione agli incontri di grande e piccolo gruppo. È necessario organizzare e sollecitare la partecipazione dei genitori agli organismi sociali del servizio e renderli protagonisti attivi al loro interno e facilitare così la continuità delle esperienze dei bambini e il legame tra casa e nido. Bisogna partire da una progettazione curata e sensibile dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie sin dall'ambientamento, bisogna avere premura nell'accoglienza che deve poi continuare ogni giorno dimostrando sempre alle famiglie il piacere di accoglierli, il desiderio di averli con loro. Le occasioni della partecipazione devono essere molte e possono far leva su diverse modalità di condivisione, su diversi modi di entrare in rapporto. La partecipazione delle famiglie alla vita del nido si costruisce giorno per giorno.

Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

La fiducia e la collaborazione con le famiglie verranno sostenute ed alimentate attraverso il loro coinvolgimento in diverse occasioni di condivisione; esperienze significative e diversificate che vedranno i genitori protagonisti attivi. Fra queste: Assemblee periodiche, Colloqui, Consiglio di servizio, Feste, laboratori e uscite

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA'

La collaborazione con i Servizi sociali e l'UFSMIA

Il nido accoglie tutti i bambini e le bambine e crea, per ognuno di loro, contesti di cura adeguati. Nel caso di bambini seguiti dai Servizi sociali o dall'Ufsmia si procede con l'attivazione di una rete che sostenga il bambino, la famiglia ed il servizio educativo. In particolare si effettuano incontri coi Servizi sociali quando si presentano necessità di verifica e di confronto. Con la Neuropsichiatria infantile si svolgono incontri periodici che accompagnano i genitori e le educatrici lungo tutto l'anno educativo, generalmente uno all'inizio dell'anno, uno verso la metà ed uno al termine. Gli incontri avvengono fra il personale educativo e le diverse professionalità che hanno in carico il bambino, la bambina, ed insieme si condividono aspetti di crescita, riflessioni e osservazioni che mirano a creare l'ambiente fisico e relazionale migliore per quel bambino.

La continuità verticale

I bambini "hanno diritto a percorsi unitari di crescita, in cui la novità non si propone come qualcosa di sconvolgente ma è pensata come una stimolante occasione per poter costruire la propria autonomia e il proprio patrimonio di conoscenze" (A. Fortunati).

Per continuità verticale, intendiamo il diritto del bambino di realizzare la propria storia formativa con l'aiuto della figura di riferimento delle due realtà, quali nido e scuola dell'infanzia. Promuovere la continuità significa garantire il passaggio educativo in modo da rafforzare ed arricchire le competenze del bambino. Noi come nido collaboriamo da anni con le due scuole dell'infanzia limitrofe, attraverso la realizzazione di un progetto diversificato ogni anno, che coinvolge i bambini dell'ultimo anno con incontri in presenza al nido e alla scuola dell'infanzia.

I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

I servizi educativi costituiscono un importante punto di riferimento all'interno del territorio da un punto di vista sociale e culturale. Lo scambio e la collaborazione tra il nido ed il territorio in cui è inserito vengono alimentati sia dalla presenza delle famiglie, che testimoniano attivamente il fare dei servizi, che

dalla relazione diretta con le istituzioni, le strutture pubbliche o private - siano esse sociali, educative, culturali o sanitarie. Ciò permette sia di condividere una visione di infanzia comune che di partecipare alla responsabilità educativa e di cura nei confronti dei bambini e delle bambine.

Il nostro servizio educativo collabora con la Croce Verde di Ponte a Moriano per le serate informative sulla Disostruzione pediatrica rivolte alle famiglie. Oltre a questo con i bambini effettuiamo brevi passeggiate in esplorazione del territorio circostante, la piazza principale, il fiume, il mercato etc....

Collaboriamo inoltre con l'Associazione "Piccole radici", il giardino segreto di Saltocchio, un luogo dove poter fare esperienze esplorative in natura, arte, manualità e lettura all'aperto.